Procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e pasti a domicilio per anziani e persone in difficoltà del Comune di Landriano PV.

CIG: B687F46B09

Quesito 1

Spettabile Stazione Appaltante, con riferimento a quanto previsto dall'articolo due del Capitolato Speciale d'Appalto, relativo alla necessità di disporre di un centro cottura alternativo per l'intera durata della concessione, e ubicato entro un raggio di 25 km dalla sede municipale, si formulano le seguenti osservazioni. La nostra azienda è attualmente dotata di più centri cottura alternativi, operativi in diversi periodi dell'anno, tali da garantire comunque, la continuità e la regolarità del servizio anche se attualmente non per l'intero arco dei sei anni di concessione. Si evidenzia inoltre che tale condizione non risulta indicata tra i requisiti di partecipazione nel Disciplinare di Gara, ma compare esclusivamente nel Capitolato Speciale d'Appalto, con funzione operativa e non selettiva. Pertanto, considerarla vincolante ai fini della partecipazione o dell'aggiudicazione potrebbe determinare una violazione dei principi di legittimità, parità di trattamento e libera concorrenza. Alla luce di ciò, si ritiene che l'obbligo imposto dal Capitolato risulti eccessivamente restrittivo e in contrasto con i principi generali dell'evidenza pubblica, in particolare con quelli sanciti dal D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), tra cui i principi di proporzionalità, concorrenza e adeguatezza (art. 1 e art. 2). La richiesta, così formulata, potrebbe infatti costituire un vincolo sproporzionato e non giustificato rispetto all'effettivo obiettivo, ovvero garantire la continuità del servizio, che la scrivente è in grado di assicurare con le strutture attualmente disponibili, oltre a nuove acquisizioni future. Una tale estensione favorirebbe, altresì, la più ampia partecipazione possibile delle aziende interessate, contribuendo a garantire la qualità, la concorrenza e l'efficacia complessiva della procedura di gara.

Risposta 1

La disposizione del disciplinare testualmente legge:
"In caso di eventi di forza maggiore o emergenze il concessionario deve poter disporre di un centro cottura alternativo per l'intera durata della concessione (rinnovo incluso) con distanza dalla sede Municipale non superiore a 25 Km al fine di assicurare in ogni caso la continuità del servizio."
Mediante la presente risposta, si fornisce l'interpretazione autentica della disposizione.
Non è richiesto che l'operatore disponga già, al momento di presentazione della domanda di partecipazione, di un centro alternativo. È invece richiesto che, in ipotesi di forza maggiore, l'interessato che si aggiudichi il servizio possa disporre, in fase di esecuzione, di un centro alternativo per far fronte, appunto, a vicende straordinarie al fine di non interrompere il servizio o di ridurne la qualità.
Il Centro "di emergenza" dovrà essere attivato esclusivamente in caso di assegnazione del contratto ed in caso di forza maggiore, nella fase di l'erogazione del servizio (a partire da settembre 2025).
Inoltre, trattandosi di un supporto limitato ad una particolare fase emergenziale, il Centro di Cottura potrebbe anche essere preso "in comodato" od in supporto mediante collaborazioni esterne (altri Operatori economici) al solo fine di superare il momento critico.

Tutti i concorrenti nella formulazione della propria offerta, dovranno tenere conto di questo onere, pertanto non pare discriminatorio o sproporzionato.
Nessuna lesione della libera concorrenza, trattandosi di un elemento indispensabile per garantire la qualità del servizio, e che non limita in alcun modo la partecipazione.

Quesito 2
in relazione al Centro Cottura Centralizzato presso l'Istituto Comprensivo Statale di Via Brecht 1 si richiede di ricevere la planimetria di .dwg e/o .pdf e il layout delle attrezzature.

Risposta 2
Tra la documentazione di gara è stato inserito il file *mensa piantina per gara d'appalto* relativo al Centro Cottura
Non sono disponibili dei layout delle attrezzature faremo seguire, se disponibii, delle fotografie di contesto.

Quesito 3
1) A seguito di verificare degli importi di cui all'allegato Allegato_2025_Valori_Riepilogo_mensa_Landriano_-_Valori_servizio Si evince che alcuni dei valori indicati (celle rosse) riportano degli errori nei calcoli. Si chiede pertanto di voler verificare e nel caso rettificare i valori di appalto (si allega tabella).
2) In relazione al servizio "pasti a domicilio" si chiede di precisare gli indirizzi.
3) Tenuto conto che il Criterio A.5.b) risulta essere tabellare è pertanto è sufficiente precisare di ottemperare alla richiesta del disciplinare per l'ottenimento del punteggio massimo assegnabile, si chiede di confermare che debba essere ritenuto stralciato il paragrafo che cita: "la Commissione valuterà la proposta più adeguata al servizio atteso" , in quanto non è un criterio discrezionale.
4) Si chiede conferma che la Tari sia in capo al Comune di Landriano.
5) In riferimento alla stesura del documento di offerta tecnica, si chiede di specificare se l'interlinea da utilizzare sia INTERLINEA SINGOLA oppure INTERLINEA 1.
6) Tenuto di quanto cancellato all'art. 13 del csa, si chiede di confermare che i costi delle utenze quali acqua, energia elettrica e riscaldamento restino in capo al Comune e che pertanto le spese da rimborsare per le utenze indicate nel PEF siano afferenti a gas e telefono. Si ritiene pertanto di non dover considerare la specifica riportata nel csa "I costi derivanti dai consumi delle utenze saranno rilevati da contatori ed i relativi contratti dovranno essere stipulati dal concessionario stessa.
7) Vista la relazione tecnica illustrativa nella quale viene indicato che "Attualmente il costo pasto è di € 5,00 + Iva 4%: € 3,95 a carico degli utenti per il servizio di refezione scolastica (il Comune integra con € 0,25 a pasto), a totale carico del Comune per i docenti. "
   Si chiede di precisare in capo a chi resta la differenza di ? 0,80+iva a pasto derivante da € 5,00 -€ 3,95 - €0,25.

Risposta 3
1) Come da Disciplinare il numero dei pasti è il risultato della media dei pasti erogati negli ultimi tre anni precedenti alla presente procedura. - nel file excel la media (riportata in dettaglio nel file *2025 Valori Riepilogo mensa Landriano - N° Pasti media Comune)* può avere piccoli scostamenti e arrotondamenti, questo fatto può determinare (come in questo caso) piccoli scostamenti - tuttavia, sempre da disciplinare, si precisa che *il numero iscritti e dei pasti*

meramente indicativo e ancora il numero di iscritti e dei pasti rientra nell'alea contrattuale che il contraente si assume→ pertanto l'OE tenga conto che il valore pasto è quello indicato ed è il valore su cui deve basare la sua offerta complessiva. A conclusione si precisa che la variazione contrattuale può variare del Quinto
Il concorrente basi la sua offerta sulla sua esperienza.

2) si tenga conto che i pasti a domicilio saranno da consegnare nel territorio di Landriano - inoltre nel corso di 6 anni possono variare.
3) si conferma essere criterio tabellare, sarà pubblicato il disciplinare revisionato senza il richiamo a "la Commissione valuterà la proposta più adeguata al servizio atteso"
4) Si conferma che la TARI è in capo al Comune di Landriano
5) INTERLINEA SINGOLA
6) Si conferma che le utenze sono in capo al Comune, il rimborso è solo per le spese gas. (non c'è telefono), la specifica riportata nel csa *"I costi derivanti dai consumi delle utenze saranno rilevati da contatori ed i relativi contratti dovranno essere stipulati dal concessionario stessa." è stata eliminata* (verrà ripubblicato il CSA corretto)
7) Errore di digitazione, il Comune integra con € 1,25 e non € 0,25